

Notizie su Alessandro Manzoni



Alessandro Manzoni nasce a Milano nel 1785 da una famiglia ricca e famosa: sua madre, Giulia Beccaria, era figlia dello scrittore Cesare Beccaria e suo padre, Pietro, un nobile. In famiglia, come accade in quest'epoca presso i nobili, Alessandro parla francese o il dialetto milanese e impara l'italiano a scuola, sui testi dei grandi scrittori del passato: l'italiano che conosciamo oggi, infatti, nell'Ottocento è ancora una lingua scritta, che pochissimi parlano. Alessandro studia a Milano in un collegio religioso e poi, nel 1805, va a vivere a Parigi da sua madre, che si era separata da suo

padre per unirsi a Carlo Imbonati un giovane e brillante uomo di Milano. Tornato a Milano, conosce Enrichetta Blondel, una giovane di Ginevra dal carattere dolce e delicato: si innamorano e si sposano. Dal 1810 la giovane coppia vive stabilmente a Milano e la loro bella casa, nel centro della città, diventata un ritrovo di scrittori e poeti; nel suo salotto si discute di arte e letteratura. Proprio dal 1812 al 1830 Alessandro scrive le sue opere più famose compresa la prima versione del romanzo che è considerato il suo capolavoro: I Promessi Sposi. La notte di Natale del 1838 muore Enrichetta. In 25 anni di matrimonio avevano avuto nove figli; la morte di quattro di loro segue di poco quella della madre. Nel 1837 Alessandro si risposa con una vedova, la contessa Teresa Borri Stampa, e nel 1840 pubblica la versione definitiva dei Promessi Sposi. Nel 1861 nasce il Regno d'Italia: uno stato unico, dalle Alpi alla Sicilia, non più diviso in tanti piccoli stati come in passato! Un'Italia unita politicamente, ma divisa dai tanti dialetti: piemontese, lombardo, veneto, ligure, calabrese... Manzoni è convinto che la lingua parlata a Firenze sia quella che tutti dovrebbero imparare a parlare e scrivere: I Promessi Sposi ne sono un esempio! In realtà, solo un secolo dopo, alla metà del Novecento, gli Italiani parleranno tutti l'italiano, e questo grazie anche alla radio e alla televisione! Ormai ricco e famoso. Manzoni diventa Senatore del Regno e Presidente della 'Commissione per l'unificazione della lingua'. Nel 1870 è nominato cittadino onorario di Roma, capitale d'Italia. Muore a Milano nel 1873.

Notizie su Alessandro Manzoni



Alessandro Manzoni nasce a Milano nel 1785 da una famiglia ricca e famosa: sua madre, Giulia Beccaria, era figlia dello scrittore Cesare Beccaria e suo padre, Pietro, un nobile. In famiglia, come accade in quest'epoca presso i nobili, Alessandro parla francese o il dialetto milanese e impara l'italiano a scuola, sui testi dei grandi scrittori del passato: l'italiano che conosciamo oggi, infatti, nell'Ottocento è ancora una lingua scritta, che pochissimi parlano. Alessandro studia a Milano in un collegio religioso e poi, nel 1805, va a vivere a Parigi da sua madre, che si era separata da suo

padre per unirsi a Carlo Imbonati un giovane e brillante uomo di Milano. Tornato a Milano, conosce Enrichetta Blondel, una giovane di Ginevra dal carattere dolce e delicato: si innamorano e si sposano. Dal 1810 la giovane coppia vive stabilmente a Milano e la loro bella casa, nel centro della città, diventata un ritrovo di scrittori e poeti; nel suo salotto si discute di arte e letteratura. Proprio dal 1812 al 1830 Alessandro scrive le sue opere più famose compresa la prima versione del romanzo che è considerato il suo capolavoro: I Promessi Sposi. La notte di Natale del 1838 muore Enrichetta. In 25 anni di matrimonio avevano avuto nove figli; la morte di quattro di loro segue di poco quella della madre. Nel 1837 Alessandro si risposa con una vedova, la contessa Teresa Borri Stampa, e nel 1840 pubblica la versione definitiva dei Promessi Sposi. Nel 1861 nasce il Regno d'Italia: uno stato unico, dalle Alpi alla Sicilia, non più diviso in tanti piccoli stati come in passato! Un'Italia unita politicamente, ma divisa dai tanti dialetti: piemontese, lombardo, veneto, ligure, calabrese... Manzoni è convinto che la lingua parlata a Firenze sia quella che tutti dovrebbero imparare a parlare e scrivere: I Promessi Sposi ne sono un esempio! In realtà, solo un secolo dopo, alla metà del Novecento, gli Italiani parleranno tutti l'italiano, e questo grazie anche alla radio e alla televisione! Ormai ricco e famoso. Manzoni diventa Senatore del Regno e Presidente della 'Commissione per l'unificazione della lingua'. Nel 1870 è nominato cittadino onorario di Roma, capitale d'Italia. Muore a Milano nel 1873.